

Per: Tiropratico.com

Testo di: Henri Vuillemin

Foto di: Marc De Fromont



La Gyrojet

All'estremità di questo bossolo si trovavano quattro orifizi laterali e un innesco centrale. Quando si azionava il grilletto, il cane interno si rialzava colpendo il razzo proiettile sul davanti, ciò provocava il suo indietroggiamento finché l'innesco andava ad urtare un

percussore fisso che scatenava così l'ignizione del razzo. La spinta si esercitava allora tramite i 4 fori che hanno funzione di ugelli. Ciò provocava la partenza ed il movimento di rotazione del razzo proiettile che si avvitava nella canna. L'inconveniente rispetto ad un'arma da fuoco convenzionale era la velocità massima di 380 m/s e solamente per un certo tempo, tuttavia, ad una distanza di circa 70 m, il suo potere d'arresto era di circa il 50% superiori a quello di un 45 acp.

All'epoca delle sue prime presentazioni al grande pubblico, la Gyrojet ha alimentato la cronaca di numerose riviste specializzate e ha suscitato tanto interesse nel settore civile e militare, tanto che Ronald Reagan, J. Edgar Hoover, l'emblematico direttore della FBI, o il generale Curtis Lemay, capo dello Strategic Air Command ne possedevano una. Ciò che i collezionisti Americani considerano come: "più unica e strana delle pistole mai fabbricate" ha fatto anche parte dell'arsenale del "cattivo" nella saga di James Bond, nel film: "Si vive solo due volte."

Sotto le vesti di giocattolo destinato a tirare delle frecce ad punta gommata, questa poteva rivelarsi una terribile arma.

potendo essere classificata come la Dardick, la Gyrojet possiede la particolarità di essere probabilmente l'unico tipo di pistola "lancia-razzi" fabbricata in serie. Robert Mainhardt ed Arte Biehl, condirettori della società MBA di San Ramon in California, produssero all'esercito U.S. un'arma leggera, a buon mercato che, su alla base di una pistola, poteva essere convertita comodamente in carabina, o in mitragliatrice. I cartucce Mkl, lunghe 38 mm e 13 mm di diametro, avevano un'ogiva compatta ed un bossolo contenente un carburante solido destinato ad assicurare la propulsione.



la 13 m.. Gyrojet una rarità



la parte posteriore della munizione con l'innesco centrale e i quattro fori di propulsione

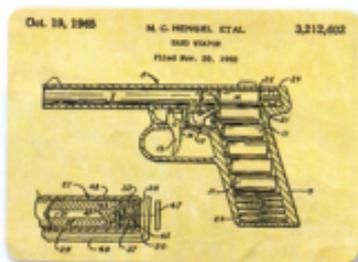
Volata della carabina Gyrojet



La pistola che si trovava all'interno del calcio da carabina

Il suo potere di fuoco eradi 60 colpi mi. e la sua portata di 50 m. Il suo principio fu studiato anche per essere utilizzato nelle pistole da segnalazione e considerato anche per i lancia-granate. Durante la guerra del VietNam, anche ufficiale si era procurato a titolo personale una Gyrojet. Il tenente di fanteria Douglas G. Magruder fu ucciso in operazioni di guerriglia aveva un esemplare inciso con il suo nome, e Davide Kirschbaum che sopravvisuto al conflitto, ha avuto l'opportunità di consegnarci le sue impressioni su questa arma". In quanto giovane esploratore, apprezzavo particolarmente il Gyrojet per la sua leggerezza, il suo lato relativamente silenzioso, il suo uso facile ed il suo "impatto" di inferno! Mi ha accompagnato spesso lontano nelle mie peregrinazioni dietro le linee nemiche, nella speranza di abbattere qualche Viet Cong.; ma l'opportunità non si è presentata mai.

Primo brevetto Gyrojet



Il cane abbattuto si nota la punta a coda di rondine che colpiva la punta del razzo proiettile, sotto il cane riarmato dopo lo sparo





Dettaglio della munizione camerata

Era poco rumorosa, ma non tanto quanto i 22, un vero fucile silenzioso che portavamo spesso in operazioni. Allo sparo emetteva un tipo di "Pssssst", che durava circa due secondi, un poco come l'aria che esce da un pneumatico forato.... Le persone che sentivano questo rumore si rigiravano sorprese, ma non prestavano poi molta attenzione e tornavano rapidamente alle loro occupazioni. Per prova, ho tirato parecchie volte dentro al nostro accampamento e ciò non suscitò mai problemi. L'arma, come le sue munizioni erano completamente insensibili al clima tropicale, un semplice lavaggio in acqua la liberava della sabbia o del fango. Per me, il suo principale difetto si trovava al livello del sistema di alimentazione, le munizioni erano in un caricatore dentro l'impugnatura a pistola.

Il guardiamano della carabina, sotto il copricanna con il suo tromboncino e la canna interna.



Ma sarebbe stato meglio un caricatore staccato da essa.

Contrariamente ai fucili che portano dei numeri di serie, si denota su questa una semplice marcatura: "B 0080" che potrebbe corrispondere alla sua matricola, ma non alla quantità di modelli fabbricati. Altro elemento significativo, venendo a rinforzare questa asserzione, la menzione: "Patente Pending", (Brevetto in attesa, che si trova incisa sulla parte destra della pistola. La componente "carabina" è stata realizzata intorno alla pistola, un concetto di cui la Manifattura di armi dei Pirenei Francesi, Unique, si era ispirata per la conversione dei suoi esemplari Ld - 22 L.R. Nel caso della carabina Gyrojet, si è voluto rimanere nella più rigorosa sobrietà: la canna è un semplice tubo di alluminio, il calcio in noce stratificato. Si poteva, all'occorrenza, procurarsi un paio di guancette, e usare l'arma in configurazione "pistola". Al capitolo dei vantaggi, Robert Mainhardt uno degli ideatori del progetto Gyrojet, metteva l'accento sul fatto che la sua munizione particolare non generava praticamente nessuno rinculo, ciò che permetteva una maggiore rapidità di tiro ed una



La Gyrojet MK2 - 49 cal. 12mm.



La Gyrojet MK1 in cal. 13mm.



Dettaglio dell'otturatore

La slitta per il montaggio
di un'ottica

migliore precisione del secondo ed i
seguenti colpi.



il calcio in legno

la lunga canna in alluminio



la parte meccanica a
forma di pistola



l'impugnatura

Tutta la pressione dei gas era contenuta nella cartuccia che non aveva nessuno bisogno di canne rigate, né di estrattore, con un costo di fabbricazione ridotto al massimo. La Gyrojet che non richiede lubrificazione per il suo lavoro, può essere utilizzata senza inconvenienti sotto i caldi più intensi, come al freddo più basso. Infine, i dirigenti della MBA sottolineavano che dopo la partenza del colpo, la fiamma era visibile solamente dal tiratore, che permetteva allo stesso di verificare al colpo. I lati positivi della Gyrojet sono però superati da un gran numero di difetti, a cominciare dal prezzo proibitivo della munizione mai al disotto di 1,35 \$, all'epoca un costo proibitivo (oggi queste cartucce costano oltre 100 dollari l'una)! Per peggiorare il quadro,



Fusil Gyrojet Mk1
vu de gauche et
détail des marquages.

le munizioni Gyrojet registravano una percentuale di errore o di disfunzione in volo del 10%. Dopo un severo controllo di qualità, i dirigenti della MBA annunciarono fieramente un'affidabilità dell'ordine del 99%, ma senza per questo riuscire a convincere certi clienti potenziali che stimarono quel 1% per una vita ancora di troppo! A corta distanza, il razzo proiettile mancava drammaticamente di potenza, certi periti hanno provato che esso poteva essere fermato appena all'uscita della canna da un semplice pezzo di cartone.



Marcatura sul
copricanna



Brevetto in
attesa è scritto
sotto la camera
di cartuccia



MBA impresso
sotto la canna

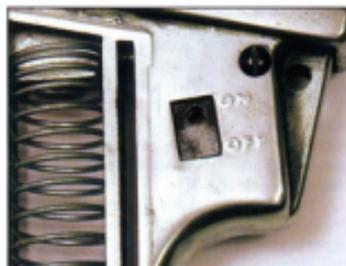


La sicura si
trova nella
parte poste-
riore sopra
l'impugnatura



Sebbene dicessero che la Gyrojet poteva sparare sotto l'acqua, era di dominio pubblico che la sua munizione si mostrava suscettibile all'umidità.

Indicatore di
pistola armata
o in sicura



a destra: dettag-
gio del pontic-
cello e del
grilletto

Un altro problema era la sua mediocre precisione, lanciata in una canna liscia, la sua traiettoria dipendeva solamente della perfetta stabilizzazione giroscopica dei quattro ugelli. Se per una ragione qualsiasi, uno degli ugelli era tappato o deteriorato, il proiettile finiva per avvitarsi su se stesso.

Fu quindi un insuccesso, rigettato dai militari, e poi dai civili, il Gyrojet non ha conosciuto mai la consacrazione del pubblico, ciò che avrebbe permesso di far scendere il prezzo delle sue munizioni ad un livello accettabile.

Ernesto Perkins, un importante che rappresenta armi che solcavano tutto il Sud est degli Stati Uniti, alla fine degli anni sessanta riportò questo aneddoto: "Tutti manifestavano un grande interesse e desideravano sparare col mio Gyrojet, ma nessuno lo voleva acquistare. Nel 1969, il MBA prende atto del suo insuccesso commerciale decide di



il calcio ben rifinito, a destra la
leva di armamento del cane.



Oggi le Gyrojet diventano veloce-
mente introvabili.

Nel 1977, il futuro presidente
Ronald Reagan che non era
governatore della California, nel-
l'incapacità totale di procurarsi sul
mercato delle cartucce fu
costretto, in ultima istanza, a chia-
mata a Robert Mainhardt....

Egli gli chiese di procurargli 12
preziosi razzi da 13 mm. Robert
dovette prelevarli dalla sua riserva
personale.

Praticamente mezzo secolo dopo
la sua introduzione, la Gyrojet è
considerato attivamente un pezzo
raro da collezione molto ricercata
negli U.S.A.

Ogni variante confusa, della sua
produzione si è limitata a circa
1000 esemplari il cui valore può
variare da 1000 \$ per i più comuni,
a 5000 \$, e più, per gli esempi più
rari.



Oct. 19, 1965

M. C. HENGEL ETAL

3,212,402

HAND WEAPON

Filed Nov. 29, 1962

